

Interessante dibattito organizzato dal Coordinamento democratico

Le proposte dei genitori per sanare i «mali» della scuola

Il contributo «tecnico» dei dipendenti del Provveditorato - Come evitare i ritardi nelle nomine dei docenti - Si è chiesta la riforma degli organi collegiali - Numerosi gli interventi

Il tempo medio per svolgere una pratica di incarico è di circa dodici mesi. Al Provveditorato di Napoli ne arrivano circa 85.000 domande all'anno tra quelle di docenti e non docenti. Le graduatorie, lavorando al meglio e senza considerare gli inevitabili errori e rallentamenti, non potrebbero essere pronte prima della metà di marzo.

La affrettata nel suo intervento il professor Paparo, funzionario del provveditorato, alla manifestazione in difesa del Coordinamento dei Genitori Democratici, dal COGIDAS e dal CODICED, sulla riforma del provveditorato e degli organi collegiali. La manifestazione, cui ha partecipato un folto e attento pubblico - si è tenuta al Maschio Angioino.

Le scuole chiudono e lo anno scolastico non è ancora realmente cominciato viene affermato dal presidente del CGD in tutti le scuole. Ed è vero. Per colpa delle disfunzioni della struttura burocratica «chiusa, autoritaria, accentratrice», come l'ha definita lo stesso prof. Paparo e per una utilizzazione limitata, dovuta anche alla mancanza di poteri reali, degli organi elettivi della scuola, ma come quest'anno c'è stato un avvicendamento di docenti che si sono alternati con evidente disagio per gli studenti.

È stato detto che questo anno abbiamo toccato il fondo - ha continuato Paparo - ma non dimentichiamo che già nel '70 fu detto quando gli uffici del Provveditorato furono incendiati da decine di insegnanti esasperati dai ritardi, e non dimentichiamo che nel mese di settembre il provveditore aveva inviato ai presidi di una circolare che affermava che tutto era in ordine.

Invece in alcune scuole c'era personale a disposizione in soprannumero in altre mancavano i docenti, l'autorizzazione a chiamare supplenti non c'è stata, data fino alla fine di novembre, le graduatorie provvisorie sono diventate di fatto definitive in quanto a tutt'oggi queste ultime non sono state ancora pubblicate, le nomine vengono ancora effettuate, nonostante si sia arrivati al mese di maggio, i supplenti.

Per modificarla è importante quindi che sia nato questo coordinamento tra genitori rappresentanti degli organi collegiali e i dipendenti del Provveditorato che non sono inefficienti, ma pagano le spese di una cattiva organizzazione (basti pensare che in alcuni uffici si scrive ancora con inchiostro e pennino per comprendere la

arretratezza in cui operano i 200 dipendenti). Quali le proposte scaturite da questo incontro cui hanno partecipato il loro contributo e la loro adesione rappresentativa dei partiti e organizzazioni democratiche tra cui Demata per il PCI, Piu per il PSI, l'Assessorato Gentile, Piscopo per l'UDI?

Per quanto riguarda gli organi collegiali che sono rimasti uno spazio vuoto da riempire di contenuti, come ha affermato la professoressa Fontana, è stato proposto di semplificare e ridurre i meccanismi di elezione, riducendo in questo modo anche la spesa pubblica; di rendere pubbliche le sedute dei consigli (in tutta Italia avviene solo per il 17 per cento dei consigli) di abolire il consiglio di disciplina cui funzioni vanno demandate al consiglio d'istituto; inoltre è stata chiesta l'abolizione dei consigli di classe che vanno costituiti con assemblee di classe; la istituzione di un Comitato dei genitori; il permesso retribuito ai genitori che partecipano alle riunioni dei consigli; l'obbligo per i capi d'istituto di portare rapidamente a conoscenza di tutte le componenti le circolari del provveditore; un coordinamento più stretto tra i vari consigli e infine un rapporto reale con i rappresentanti delle scuole private che i distretti prevedono come componenti del loro consiglio che attualmente non partecipano.

La soluzione ai problemi del Provveditorato potrebbe venire da una snellimento della struttura su cui oggi pesano anche compiti svolti dal ministero e che contribuiscono ad acuire lo stato di caos.

Vengono prospettati dei comprensori (per il territorio di Napoli non più di quattro) che potrebbero svolgere una corretta programmazione scolastica in collaborazione con le forze sociali della zona, nonché operare per una reale educazione permanente, una diversificazione della decurtazione, e la medicina scolastica. La formazione delle graduatorie potrebbe avvenire nell'ambito comprensoriale.

Mentre non va dimenticato che alcuni di questi comitati sono a carico dei distretti che non bisogna assolutamente svuotare di contenuti ancora prima della loro formazione, bisogna comunque dire che molte delle proposte avanzate vanno certamente appoggiate se si vogliono realmente risolvere i problemi. Le conclusioni del dibattito il segretario nazionale del CGD Ardizzone.

Arrestati tre che ripanarono una banca a Castel S. Giorgio

I carabinieri hanno arrestato ieri tre dei quattro rapinatori che nel luglio scorso portarono via due milioni e mezzo alla Cassa di Risparmio di Castel S. Giorgio. Si tratta di Domenico Striano, Giuseppe Lanella, Giuseppe Ambrosio tutti di S. Giuseppe Vesuviano, il quarto, Michele Casella anch'egli di S. Giuseppe, fu invece arrestato pochi giorni dopo la rapina. I quattro si presentarono, il 29 luglio a bordo di un'automobile rubata, alla Cassa di Risparmio e ripanarono il portatore a termine il colpo nonstante i tentativi di bloccarlo. Il da parte di un brigadiere capo che si scontrò con uno di essi.

Un altro arresto è stato effettuato per d'anni uomini dei 4 distretti di polizia, diretti dal dottor Sacco: è stato catturato Vincenzo De Luca, abitante in via Mezzogiorno 99 che partecipò alla rapina della settimana scorsa al negozio di ottica Sacco ramina che fruttò mezzo milione.

Protestano per la casa i contadini di Porchiano

I contadini di Porchiano che hanno avuto, non molto tempo fa, case e terra confiscate dalla Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione di una strada che congiungerà Pomigliano d'Arco con Maccello, hanno inscenato ieri una manifestazione di protesta.

Lamentano la mancata concessione di alcuni appartamenti ex INCIS. Gli appartamenti, che si trovano in via Madonnelle a Porchiano, dovevano essere la loro nuova abitazione dopo la confisca delle vecchie case.

Questi appartamenti sono però stati assegnati ad altri senza tenere conto di S. Giovanni a Teduccio. I contadini, nel corso della manifestazione, hanno occupato il cantiere di costruzione della nuova strada.

Denunciato nel corso di un'assemblea a Maddaloni

Le cooperative edili aspettano ancora i soldi del CIPE

MADDALONI - L'Associazione compagine abitazioni raddoppiate alla Associazione generale cooperative italiane, e Federazioni campana (aderenti alla Confederazione cooperative italiane), e l'Associazione regionale cooperative per l'abitazione (aderenti alla Lega nazionale cooperative permanenti), sono intervenute a Maddaloni una assemblea regionale per discutere sugli interventi da compiere per sbloccare i finanziamenti del CIPE e della Cassa per il Mezzogiorno per quanto riguarda la costruzione di case per lavoratori. A questa assemblea erano presenti rappresentanti di quasi tutte le cooperative di abitazione della Campania ed il dibattito, seguito alla relazione dell'ingegner Alessandro Coletta è stato vivo ed interessante. Alla assemblea hanno partecipato anche il sindaco di Maddaloni e i rappresentanti del PSI e del PCI che non hanno mancato di portare a portare un saluto, ma sono intervenuti nel vivo della discussione.

Il dibattito è emerso il determinante ruolo che devono avere Enti locali e Regioni per lo sviluppo di una politica della casa - ed è anche l'opinione del compagno Salvatore Pellegrino del PCI - sviluppo che non può portare vantaggi all'occupazione ed all'incremento degli investimenti - come ha fatto rilevare anche Pastore della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Ma questi interventi per una edilizia alternativa, si prevedono dal piano CIPE e della Cassa per il Mezzogiorno. In questo senso - hanno affermato i relatori - il compagno Pellegrino - occorre passare da un piano di «edilizia» ad uno di «lotta».

Si è costruito il caso prevedibile dal piano CIPE e della Cassa per il Mezzogiorno. In questo senso - hanno affermato i relatori - il compagno Pellegrino - occorre passare da un piano di «edilizia» ad uno di «lotta».

Altri dati, di cui tutti si sono dichiarati convinti, è che un altro settore di lavoro è la costruzione di abitazioni per lavoratori darebbe un nuovo impulso al settore, attualmente in crisi, dell'edilizia. Rimettendo, così, in moto tutto questo apparato produttivo che

stenta a trovare una propria dinamica produttiva. Le cooperative edilizie sono - si è affermato - la parte nuova dell'edilizia nazionale, rappresentata dal CIPE e dal CIPE e dal CIPE - ed appunto per questa loro veste «antispesulativa», le spinte che tendono ad astorle sono molto grandi. Al termine dell'assemblea si è deciso anche di continuare ad organizzare incontri di base, in cui i soci delle varie cooperative campane hanno modo di confrontarsi e di discutere dei problemi comuni, per trovare alla fine (e nel caso dell'assemblea del cinema Alambra a Maddaloni), pur tra differenti visioni del problema, una linea di lotta unitaria. Presiedevano l'assemblea di Maddaloni Francesco Capuchini, per la confederazione cooperative italiane, Giuseppe Duraccio, Cirillo, presidente regionale della Lega cooperative e Antonio Nardo dell'ARCAB, Alessandro Coletta e Luigi Facella, dell'IREC.

Il compagno Biondi ha invitato l'Amministrazione a sollecitare la Regione perché approvi finalmente la variante al piano regolatore cittadino per la riedificazione di via Aversa.

In conclusione, il compagno Biondi ha invitato l'Amministrazione a sollecitare la Regione perché approvi finalmente la variante al piano regolatore cittadino per la riedificazione di via Aversa.

Il compagno Biondi ha invitato l'Amministrazione a sollecitare la Regione perché approvi finalmente la variante al piano regolatore cittadino per la riedificazione di via Aversa.

Furono lanciate bombe molotov

Si costituisce altro fascista che assaltò la sezione PCI «Che Guevara»

S. è costituito ieri mattina un altro fascista, Enrico De Palma di 23 anni, abitante a via Tito Angeloni al Vomero, accusato di aver partecipato con Federico Infascelli e Genaro Voltera - arrestati, come si ricorda, sabato scorso - con altre fascisti all'assalto contro la sezione del PCI «Che Guevara» al Vomero. Come si ricorda quella sera, mentre stava per terminare una assemblea, alle 21.30, fu lanciata una bomba molotov all'interno della sezione comunista. Fu una vera e propria fortuna che non ne scesse una tragedia. Infatti, la bomba incendiaria cadde su una fila di sedie e non provocò che il danneggiamento dei compagni ancora presenti limito a danni.

Delibera del Consiglio comunale

Saranno ricostruite ad Avellino le case del rione «Mazzini»

AVELLINO - Il consiglio comunale di Avellino discuterà nella prossima seduta, che si terrà lunedì 16 maggio nel salone «G. Durasio» della biblioteca provinciale, il problema dell'istituzione dei consigli tributari che dovranno affiancare gli organi statuali nell'accertamento delle dichiarazioni dei redditi dei cittadini.

Infortunio sul lavoro a Cercola

Giovane camionista schiacciato mentre attacca il rimorchio

Tragico infornuto sul lavoro ieri mattina a Cercola. Un giovane di 25 anni, Antonio Valerio, abitante a Fontana in via della Conca III traversa, ha perso la vita restando schiacciato fra la moitrice ed il rimorchio di un autotreno. La tremenda disgrazia è avvenuta ieri mattina poco prima delle 11 nei pressi della ditta «Luigi Romano» che si trova a Cercola in via Bannacaro 167.

La delibera in merito

La delibera in merito alla ricostruzione del rione «Mazzini»

La delibera in merito alla ricostruzione del rione «Mazzini» è stata illustrata dall'assessore all'urbanistica Cortese - prevede che tutte le case del vecchio rione Mazzini (costruite circa una quarantina di anni fa ed in parte già abbattute e fatiscenti o antieconomiche e inabitabili) siano ricostruite con i finanziamenti delle edilizie economiche e popolare da parte dell'I.A.C.P.

La delibera in merito

La delibera in merito alla ricostruzione del rione «Mazzini»

La delibera in merito alla ricostruzione del rione «Mazzini» è stata illustrata dall'assessore all'urbanistica Cortese - prevede che tutte le case del vecchio rione Mazzini (costruite circa una quarantina di anni fa ed in parte già abbattute e fatiscenti o antieconomiche e inabitabili) siano ricostruite con i finanziamenti delle edilizie economiche e popolare da parte dell'I.A.C.P.

L'acqua ha, inoltre, una

G. F.

SCHERMI E RIBALTE

UTILITA' DI UN SOGGIORNO TERMAL... Il clima ideale, il riposo, la distensione, la possibilità di cure sono alcuni dei fattori che consigliano una vacanza alle Terme. Come disintossicare l'organismo a Fiuggi

TEATRI... ARCI-UISP LA PIETRA... CIRCLEO ALTI SOCCAVO... CIRCLEO INCONTRARI... CIRCLEO VILLAGGIO VESUVIANO... ARCI - S. GIORGIO A CREMANO... ARCI TORRE DE' GRECO... ARCI ELIO VITTORINI... CINEMA OFF D'ESSAI... CINEMA ALTRO... S. FERDINANDO... GIORGIO GABER... TETRO DELLE ARTI... SANNAZZARO... SANCARLUCCIO... SAN CARLO... IL POLIEDRO... CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA... ACACIA... ALCYONE... ALBA... ARCELINO... AUGUSTO... AUSONIA... CORSO... DELLE PALME... EXCELSIOR... FIAMMA... FILANGIERI... FIORENTINO... METROPOLITAN... ODONTO... ROXY... SANTA LUCIA... PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI... ADRIANO... ALLE GINESTRE

ASTORIA... ASTRA... AZALEA... BELLINI... BOLIVAR... CAPUTO... CASANOVA... COLOSSEO... DOPOLAVORO... EUROPA... GIORIA... GLOBO... MIGNON... PALAZZA... ROYAL... TITANUS... ALTE VISIONI... ANIEDEO... ALBERICA

DA GIOVEDI ALL' AUGUSTEO... BOWDIBERG... L'UOMO SUL TETTO... E' IN ARRIVO A NAPOLI... INGENUA E MALIZIOSA, MORBOSA E PERVERSA... La cuginetta inglese... REGIA: MAX PECAS